



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011, n. 58 ed in particolare l'art. 17 (*Carte valori*);

Tenuto conto delle tariffe in vigore dall'1 dicembre 2014;

Visto l'art. 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 concernente il *“Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica”*;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 recante *“Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica”*;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 recante *“Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica”*;

Visto il decreto 23 gennaio 2014, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione, a partire dal 2014, di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica *“le Eccellenze del sistema produttivo ed economico”*;

Visto il decreto 10 dicembre 2014, con il quale è stata autorizzata l'emissione, nell'anno 2015, di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2015, francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica *“le Eccellenze del sistema produttivo ed economico”* dedicati alle eccellenze enogastronomiche italiane – il Vino DOCG;

Vista la nota del Gabinetto del Ministro dello sviluppo economico prot. n. 12655 del 27 maggio 2015 concernente *“carte-valori postali”*;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso in data 4 giugno 2015;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;

Decreta

Sono emessi, nell'anno 2015, quindici francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica *“le Eccellenze del sistema produttivo ed economico”* dedicati alle eccellenze enogastronomiche italiane – il Vino DOCG, nel valore di € 0,95 per ciascun soggetto;



I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa dei francobolli: mm 40 x 30; formato tracciatura: mm 46 x 37; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: sei; tiratura: quattrocentomila esemplari per ciascun soggetto. Bozzettisti: Claudia Giusto per i francobolli dedicati a Chianti classico (le immagini sono state riprodotte su concessione del Consorzio Vino Chianti), Lison (le immagini sono state riprodotte su concessione del Consorzio Vini Venezia), Ovada (le immagini sono state riprodotte su concessione del Consorzio Tutela Ovada DOCG) e Valtellina superiore (le immagini sono state riprodotte su concessione del Consorzio di Tutela dei Vini di Valtellina e sono di Andrea Gherardi); Cristina Brusaglia per il francobollo dedicato a Friularo di Bagnoli (le immagini sono state riprodotte su concessione del Consorzio per la tutela Vini DOC Bagnoli) e Asolo prosecco superiore (le immagini sono state riprodotte su concessione del Consorzio Vini Asolo Montello); Stefano Maggi per i francobolli dedicati a Asti (la fotografia del panorama con il vitigno è di Enzo Massa; la fotografia del grappolo d'uva è di Malerba), Castel del Monte rosso riserva (le immagini sono state riprodotte su concessione del Consorzio di Tutela dei Vini DOC Castel del Monte), Gavi (la fotografia del panorama con il vitigno è di Maurizio Ravera; la fotografia del grappolo d'uva è di Cristian Castelnuovo), Ghemme (le immagini sono state riprodotte su concessione del Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte), Recioto della Valpolicella (le immagini sono state riprodotte su concessione del Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella) e Verdicchio di Matelica riserva (le immagini sono state riprodotte su concessione del Comitato Verdicchio di Matelica DOC e Riserva DOCG); Tiziana Trinca per i francobolli dedicati a Elba Aleatico passito (le immagini sono state riprodotte su concessione dell'Azienda Acquabona Gestione Agricola), Dolcetto di Diano d'Alba (la fotografia del panorama è di Abbona Bruno; la fotografia del grappolo d'uva è stata riprodotta su concessione del Consorzio di Tutela Barolo e Barbaresco Alba Langhe e Roero) e Fiano di Avellino (le immagini sono state riprodotte su concessione della Mastroberdardino S.p.A.).

Le vignette, accomunate dalla medesima impostazione grafica, raffigurano un vigneto e un grappolo d'uva tipici dei vini DOCG a cui ognuno dei quindici francobolli è dedicato. Completano ciascun francobollo le rispettive leggende: "ELBA ALEATICO PASSITO DOCG", "ASTI DOCG", "FRIULARO DI BAGNOLI DOCG", "CASTEL DEL MONTE ROSSO RISERVA DOCG", "CHIANTI CLASSICO DOCG", "ASOLO PROSECCO SUPERIORE DOCG", "DOLCETTO DI DIANO D'ALBA DOCG", "FIANO DI AVELLINO DOCG", "GAVI DOCG", "GHEMME DOCG", "LISON DOCG", "OVADA DOCG", "RECIOTO DELLA VALPOLICELLA DOCG", "VALTELLINA SUPERIORE DOCG", "VERDICCHIO DI MATELICA RISERVA DOCG, le scritte "ITALIA" e "MADE IN ITALY" ed il valore "€ 0,95".

I quindici francobolli sono disposti su tre file da cinque ed inseriti in un foglio fustellato; sulla cimosa, lungo il lato superiore, al centro, è riportata la scritta "IL FOGLIO DI 15 FRANCOBOLLI VALE € 14,25" e, rispettivamente, a sinistra e a destra, sono raffigurati, in grafica stilizzata, un grappolo d'uva con foglie e due calici di vino rosso e bianco; lungo il lato inferiore, al centro, è riportata la scritta "VINI ITALIANI DOCG". Foglio: quindici esemplari, valore "€ 14,25"; formato: cm. 25 x 14,7; progetto grafico: Gaetano Ieluzzo.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

per il Ministero dello sviluppo economico
il direttore generale
Antonio Lirosi

per il Ministero dell'economia e delle finanze
il capo della Direzione VI
Antimo Prospero